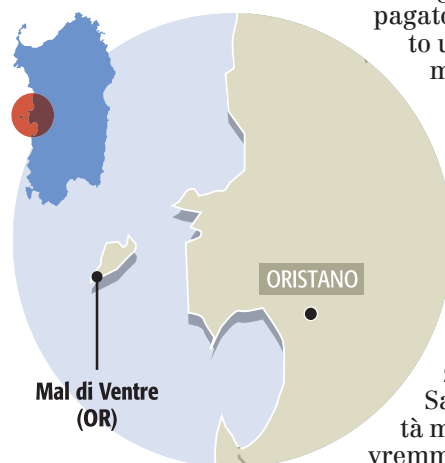


La «secessione» in mezzo al mare



«Quest'isola non è Italia» I sardi di Malu Entu proclamano l'indipendenza



Gaia Cesare

● Il vento soffia. E forte. Così il «presidente» è costretto a urlare: «Solo? No, non sono solo. Eccolo, all'orizzonte c'è un motoscafo. Sono indipendentisti anche loro». Parla da uno scoglio il «presidente»: «Ho di fronte delle rocce splendide, ritagliate dalle onde del mare. È un incanto pensare che ci sono voluti centinaia di migliaia di anni per formarsi». Poi la voce si alza ancora, ma stavolta è per la foga: «Come in una navicella spaziale, ognuno deve avere il proprio posto. E siccome mi sento un passeggero del pianeta terra, rivendico anch'io il posto che mi spetta».

Il posto è l'isola di Mal di Ventre, sulla carta proprietà della società «Turistica Cabras», in mano a un inglese. Ma per il «presidente» è «Malu Entu», in sardo, come quel «vento cattivo» che soffia di continuo. Poco più di otto chilometri quadrati (813.165 metri quadrati per la precisione), costa centro-occidentale della Sardegna, a metà strada fra Sassari e Cagliari. Disabitata,

dicono. Ma Salvatore Meloni è lì. D'altra parte è alla guida della «Repubblica». Sì, perché questo sessantacinquenne col pallino dell'indipendenza è stato eletto «capo di stato» da un centinaio di militanti in lotta per l'autodeterminazione dei popoli. E ha formato un governo: Felice Pani agli Esteri, Alessandra Meli alle Finanze, Paolo Peddis all'Agricoltura. «Lo avevo detto e l'ho fatto: il 4 maggio ho compiuto 65 anni. I miei coetanei sono andati in pensione e io - come promesso - ho ricominciato la mia battaglia per la libertà. Per riprendermi quest'isola, tanto per cominciare. Poi faremo gli altri passi, rivendicando l'indipendenza di tut-

*Hanno eletto un presidente e formato un governo:
«Siamo come gli indiani d'America, come l'Ossezia»*

ta la Sardegna».

Insomma, la battaglia del «presidente», ex autotrasportatore, una vita passata a Terralba (Oristano), comincia da questi scogli ma è approdata a New York. In

una lettera inviata il 27 luglio «il presidente» chiede che «nello spirito della Carta di San Francisco» il governo di Malu Entu - «che ha deliberato in forma unilaterale l'indipendenza sta-

tuale» dell'isola, sia ammesso e difeso «da ogni atto ostile che avvenga contro il nostro popolo». Poi l'indicazione dei limiti territoriali e infine delle caratteristiche della bandiera. D'altra parte lui e gli altri indipendentisti si occupano dell'isolotto dal lontano 1974 e ora dicono: «Esistono gli estremi per l'usucapione».

Doddore - questo il nome di battaglia - fa sul serio. Lo dimostra il fatto che non è per nulla nuovo a iniziative del genere. La sua lotta gli è già costata una condanna a



LA BANDIERA
Di colore rosso e blu, orizzontale, sei figure a ricordare la cultura millenaria dell'isola: è il simbolo di Malu Entu. In alto il leader Salvatore Meloni (foto Unione Sarda)



Salvatore Meloni
Da qui non mi muovo. Poi comincerà la lotta per il resto della Sardegna

la lettera
«Care Nazioni Unite, l'autodeterminazione vale anche per noi»

La lettera del «governo» di Malu Entu all'Onu per il riconoscimento

«Il Governo della Repubblica Malu Entu nella pienezza dei suoi poteri, chiede a questo congresso e a tutti i suoi componenti, anche in forma individuale dagli stati che lo compongono, che nello spirito della Carta di San Francisco, firmata il 26 giugno 1945, ed entrata in vigore il 24 Ottobre 1945 - statuto, che noi «Governo della Repubblica Malu Entu» accettiamo nella sua interezza, di essere ammessi e difesi da ogni atto ostile che avvenga contro il nostro popolo, in particolare ci rivolgiamo all'Italia, a che rispetti lo spirito della Legge N 848 del 17 agosto 1957; legge che rettificata e fa proprio il concetto della carta di San Francisco».

nove anni di carcere per «cospirazione contro lo Stato», la perdita di tutti i diritti politici e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Era il 1978. «Avevamo decretato l'indipendenza dell'isola e sottolineato che il Partito Sardo d'Azione, nel quale militavo, si prefiggeva l'indipendenza di tutta la Sardegna». Per questo ha pagato. «In carcere ho fatto uno sciopero della fame che mi ha provocato non pochi problemi di salute».

Ma Doddore non demorde. Stavolta vuole fare ancora di più. «Per questo mi sono rivolto all'Onu, perché si applichi il principio di autodeterminazione dei popoli. La Sardegna ha una civiltà millenaria, perché dovremmo stare sotto l'Italia?». E ancora: «Dico agli italiani quello che il re degli Zulu disse agli inglesi: questa terra è di coloro che devono nascere. L'isola è nostra. Chi ce la può prendere?». Nessun astio, però, nei confronti del «continente»: «Siamo una repubblica pacifica, che vivrà di eolico, fotovoltaico. Per ora qui non c'è nulla, non c'è una casa, solo un faro. Pensiamo di cominciare costruendo case di legno». Poi torna alle questioni politiche, il «presidente»: «Troppe le nazioni non riconosciute nel mondo. Siamo come gli indiani d'America, noi. Come il Quebec, la Groenlandia, l'Ossezia». Si ferma un attimo, forse guarda lontano: «L'isola è piena di conigli, tartarughe, foche. Io da qui non mi muovo».

Rendiamo noto che il Nostro Governo, ha deliberato il 04 Luglio 1978 in forma unilaterale l'Indipendenza statale della Repubblica Malu Entu. Oggi in forma ufficiale, inoltriamo la richiesta della Repubblica di essere accolta e difesa dall'ONU. Precisiamo che nel formalizzare questa richiesta, abbiamo deliberato il limite delle Nostre acque territoriali in tre miglia marine dalle nostre coste - ribadendo alle Nazioni Unite la richiesta di aiuto nel caso di ogni violazione e oppressione che avvenga contro il popolo e l'integrità territoriale della nostra Repubblica; in particolare la violazione degli articoli 1-2-4-55 in forma integrale dello Statuto dell'Onu. Aiutandoci e rappresentandoci presso il Tribunale Internazionale, contro ogni violazione e oppressione che avvenga contro di noi. Questa richiesta: Viene inoltrata a tutti gli stati facenti parte delle Nazioni Unite, in forma bilaterale, proseguiamo descrivendo la nostra bandiera, e la morfologia territoriale della nostra repubblica Malu Entu». Il Presidente

Il Sudoku

MEDIO

		7		6	5			
8	4		3	2				7
9				3		8		
		8	7		9	6		
		4		1				3
6				9	4			8
		9						5
		2	1				7	

Come si gioca

Completare lo schema, riempiendo le caselle vuote, cosicché ciascuna riga orizzontale, colonna verticale e riquadro 3x3 (col bordo più spesso) contenga una sola volta tutti i numeri dall'1 al 9. Buon divertimento

DIFFICILE

8	4	9	2	6	1	3	5	7
2	7	1	9	5	3	4	6	8
5	6	3	7	8	4	1	2	9
1	9	7	3	2	8	5	4	6
4	8	5	6	1	9	2	7	3
3	2	6	5	4	7	9	8	1
6	3	2	1	7	5	8	9	4
9	5	8	4	3	6	7	1	2
7	1	4	8	9	2	6	3	5

La soluzione di ieri



IL NEGOZIO DEI LETTORI!

GIRADISCHI RETRÒ CON RADIO

RIASCOLTA I TUOI 33 E 45 GIRI CON QUESTO BELLISSIMO APPARECCHIO! L'apparecchio prevede 3 velocità di rotazione (33, 45 e 78 giri/min.) ed è dotato di Radio FM e AM, con pratico quadrante analogico illuminato per la sintonia e due lucine (rossa e verde) per indicare l'accensione e l'acquisizione del segnale Stereo. I classici comandi a manopola e i due altoparlanti stereo incorporati danno al tutto una linea sobria ed elegante. Sono previste comunque 2 uscite audio separate, per collegarlo ad un sistema HI-FI o Computer, al fine di registrare anche su supporto digitale il contenuto dei vecchi dischi. Perfetto in tutte le situazioni, darà un tocco di stile particolare a casa o in ufficio!



a soli € 59,90

codice prodotto 567-147550

gestito da D-Mail

ORDINA COMODAMENTE DA CASA TUA!

INFORMATIVA D. LEG. 196/2003. I suoi dati saranno trattati da Società Europea di Edizioni S.p.A. e Dmail S.r.l. (titolari del trattamento, per dare corso alla sua richiesta. A tale scopo, è indispensabile il conferimento dei dati anagrafici. Previo suo consenso tutti i dati forniti potranno essere trattati dalle medesime titolari anche per effettuare procedure statistiche di analisi, per l'invio di altre vantaggiose offerte e proposte commerciali e indagini di mercato. Responsabile del trattamento è Dmail S.r.l. I suoi dati saranno resi disponibili alle seguenti categorie di incaricati che li tratteranno per i suddetti fini: addetti al customer service, addetti alle attività di marketing, addetti al confezionamento. Lei può in ogni momento e gratuitamente esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del D. Leg. 196/03 - e cioè conoscere quali dei suoi dati vengono trattati, farti integrare, modificare o cancellare per violazione di legge, o opporsi al loro trattamento - scrivendo a Dmail s.r.l. Casella Postale 50069 Sieti (FI).

ORDINARE È FACILE!

PER TELEFONO

Numero Verde
800-372372
ATTIVO 7 GIORNI SU 7 DALLE 9 ALLE 21

VIA POSTA/FAX

Compila in tutte le sue parti e firma il coupon qui sotto. Ritagliarlo e spedirlo al FAX: 055 8363057 Posta: C.P. 50069 Sieti

ANCHE PAGARE È SEMPLICE
IN CONTRASSEGNO O CARTA DI CREDITO
pagamento contrassegno: € 8,80 - pagamento carta di credito: € 6,90

Buono d'ordine

Codice prodotto: 567-147550 (codice da comunicare in caso di ordine telefonico)

Quantità: _____ Totale €: _____ iva incl.

Contributo fisso spese di spedizione €: _____ 6,90

Diritto di contrassegno (€ 1,90) €: _____

Totale €: _____ iva incl.

Cognome e nome _____

Indirizzo _____, N° _____, CAP _____

Città _____ Prov. _____ Telefono _____

E-mail _____

Pagherò a mezzo: Carta di credito VISA MASTERCARD

Numero _____ Scad. ____/____/____

Contrassegno alla consegna

Data _____ Firma _____